



La storia mostra alcuni grandi percorsi di liberazione dall'oppressione, che ha interessato gli schiavi nel mondo tardo antico, e gli operai nell'800, e che interessa ora la donna; l'ultimo percorso di **liberazione** è però quello **del bambino** dalla tirannia dell'adulto, che per mancanza di umiltà e di pazienza gli impedisce di soddisfare il suo spontaneo impulso ad apprendere da sé e a rendersi autonomo

importanza essenziale dell'**educazione sensoriale**, base dello sviluppo dell'intelligenza

utilizza

materiale scientifico e brevettato, che deve essere utilizzabile autonomamente dal bambino, limitato in quantità, strutturato in modo tale da consentire che il bambino possa correggersi da sé, tale da consentire la concentrazione su una singola sensazione; **esercizi di educazione sensoriale** (es.: del silenzio) e di **autocontrollo** (es.: camminare su un filo)

Non è un bambino ludico, distratto, svogliato, ma è interamente concentrato sui compiti di apprendimento, per crescere ed essere autonomo

ne consegue

Nella prima infanzia domina la **mente assorbente**, che contiene una straordinaria ed inconsapevole capacità di assorbire e rielaborare gli stimoli sensoriali, in determinati periodi chiamati "periodi sensitivi"

tutto è su misura del bambino, e gli consente di essere spontaneo, attivo e di imparare autocorreggendosi; l'ambiente è bello e luminoso

Formazione positivistica: ritiene che la pedagogia debba fondarsi sulla conoscenza scientifica e neurofisiologica del **bambino**, che però deve essere **osservato in condizioni di spontaneità naturale**, non in una situazione di laboratorio

il bambino liberato

caratterizzata da

presenza di una **maestra umile**, che non si sostituisce al bambino, ma lo osserva e lo guida nell'utilizzo del materiale

la concezione scientifica della mente del bambino

rappresenta **l'ambiente educativo** nel quale il bambino è protagonista e chiede all'adulto "aiutami a fare da me".

liberazione del bambino

sfondo teorico

la casa dei bambini

il bambino educatore

l'infanzia liberata insegna agli adulti il **valore** fondamentale **della pace** e della fratellanza

MARIA MONTESSORI
(1870-1952)

vita

1870: nasce a Chiaravalle (Ancona);
1896: si laurea in medicina e diventa assistente alla clinica neuropsichiatrica dell'Università di Roma;
si occupa del recupero dei bambini frenastenici e studia Itard e Seguin;
applica il metodo ed il materiale ideati per i frenastenici ai bambini normodotati;
1907: apre la prima "Casa del bambino" nel quartiere S. Lorenzo di Roma;
1934: osteggiata dal Fascismo, lascia l'Italia;
1952: muore in Olanda



